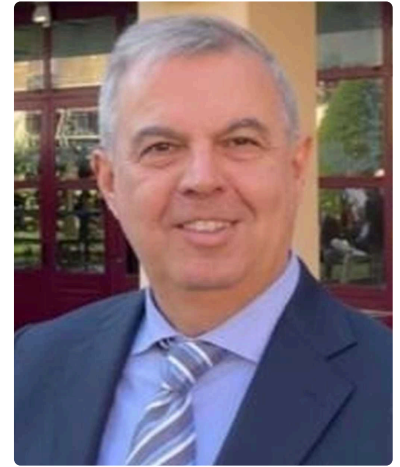


Valdagno

Acqua, tre giorni di convegni ricordano Leone e Francesco

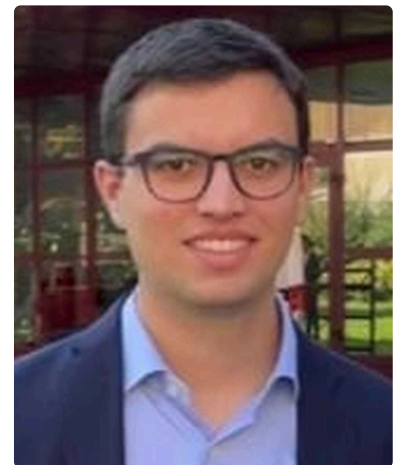
VERONICA MOLINARI

Tre giorni di incontri, tavole rotonde, passeggiate e laboratori con "Le giornate dell'acqua". L'oro blu come risorsa preziosa, ma anche da tenere a bada: un appuntamento che precede di pochi giorni l'anniversario della piena dell'Agno del 17 aprile 2025 che, a Valdagno, provocò la morte di Leone e Francesco Nardon. Aspettando, venerdì 17 alle 17, per rendere omaggio con l'installazione di una targa e la deposizione di una corona d'alloro alle due vittime, padre e figlio, del crollo del ponte all'ingresso sud della città, al "Festari" si riuniranno esperti in materia. Le tre giornate fanno parte del progetto "I Guardiani dell'acqua", avviato dalla Fondazione Festari - Ipa Alto Vicentino con la Scuola del filò, il contributo di Cariverona e la partecipazione di numerosi partner dell'alta valle dell'Agno e del Leogra. L'obiettivo del progetto, che si concluderà alla fine del prossimo anno, è seguire le vie dell'acqua da monte a valle, identificare problematiche e opportunità e testare nuovi modelli di collaborazione tra contrade, istituzioni, associazioni e residenti. «Il progetto si inserisce nel cantiere "Acqua" su cui stiamo lavorando da tempo, indagando la questione delle sorgenti e dei corsi d'acqua nelle Terre Alte e proponendo modalità di gestione che riprendono, rielaborandole e declinandole in un contesto attuale, i saperi e le strategie dei contradaioi», spiega Paolo Gurisatti, direttore dell'Ipa. Le strade da percorrere sono lo sviluppo di competenze tecniche, il rafforzamento dell'identità territoriale, l'educazione ambientale e la promozione di un uso consapevole delle risorse naturali coinvolgendo partner, gruppi e associazioni del territorio. «Il progetto vuole creare uno spazio per iniziare a parlare d'acqua come risorsa da gestire e come ecosistema da proteggere e riconoscere», spiega Carlotta Novella della Scuola del filò, tra i promotori dell'iniziativa. Si parte giovedì, dalle 18 alle 20, in sala Soster con la prima serata, dedicata all'anniversario della tragica piena dell'Agno dello scorso aprile, che vedrà gli interventi di Giustino Mezzalana, esperto in sistemi idraulico - forestali, Antonio Fabris, storico e autore di saggi come "Lotte per l'acqua nella valle dell'Agno", e Marco Grendele, direttore del consorzio forestale delle Alte valli vicentine e Landes group. Venerdì, dalle 18 alle 20 sempre in sala Soster, tavola rotonda per osservare il legame tra l'acqua e i suoi ecosistemi con Marta De Marchi, ricercatrice e docente di urbanistica allo Iuav, Giovanni Lorenzi, dottorando in antropologia all'università di Torino e Mattia Favaretto di Idrà - Iniziativa per i diritti delle reti dell'acqua. Chiusura prevista sabato con un workshop, su prenotazione, curato dal collettivo Testemobili: con ritrovo alle 9.45 dalla piscina in Oltreagno partirà una passeggiata in collina che si concluderà alle 13, cogliendo i suoni dell'acqua che verranno poi sviluppati in un'installazione sonora. «Un progetto che mette al centro un tema fondamentale come l'acqua - commenta il sindaco Maurizio Zordan -. Siamo felici di ospitare questo momento di riflessione, valorizzazione e confronto su un bene la cui tutela e salvaguardia sono una responsabilità di cui dobbiamo farci carico con azioni concrete. Un ringraziamento va alla Fondazione Festari e ai partner che collaborano».



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/GDV/20260407>,

Convegni sull'acqua Da giovedì a sabato con esperti VE.MO.



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/GDV/20260407>,

Leone Nardon VE.MO.



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/GDV/20260407>,

